



CEFPAS

**Centro per la Formazione Permanente
e l'Aggiornamento del Personale
del Servizio Sanitario**

Cittadella S.Elia - Via G. Mulè n. 1
93100 CALTANISSETTA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTEFERENZE (D.U.V.R.I.) PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81
e successive modifiche ed integrazioni

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| Classe documento | <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione rischi <input type="checkbox"/> Allegati <input type="checkbox"/> Documenti integrativi | |
| ID documento | DUVRI.07.17 | Data: 11.12.2017 |
| Oggetto dell'appalto | Fornitura ed installazione di attrezzature audio-video ed informatiche per le aule didattiche del CEFPAS. | |
| | Il Datore di lavoro del Committente | Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice |
| | | |
| | <i>Per consultazione</i> <i>Il RLS</i> | |

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA..... | 3 |
| OGGETTO DELL'APPALTO | 3 |
| STAZIONE APALTANTE (COMMITTENTE) | 4 |
| IMPRESA APPALTATRICE | 5 |
| MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI | 5 |
| MISURE GENERALI DI TUTELA..... | 6 |
| RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO..... | 7 |
| MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE | 10 |
| DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE..... | 13 |
| DIVIETI E DISPOSIZIONI | 14 |
| INFORMAZIONI TRASMESSE AL COMMITTENTE E AI LAVORATORI..... | 14 |
| COSTI DELLE MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE | 15 |
| CONCLUSIONI..... | 15 |

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto a cura dell'Ente committente, preventivamente nella fase di appalto, in ottemperanza al dettato dell'art.26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

OGGETTO DELL'APPALTO

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'appalto | Fornitura ed installazione di attrezzature audio-video ed informatiche per le aule didattiche del CEFPAS. |
| Aree interessate dai lavori oggetto di contratto | Saranno oggetto dei servizi di fornitura ed installazione le seguenti aule del CEFPAS: Padiglione 2 Aula destra Padiglione 8 Aula destra - Seneca Padiglione 8 Aula sinistra – Rousseau Padiglione 8 Piano 1 – Aulette Quasimodo, Pirandello e Sciascia Padiglione 12 aula destra - Montalcini Padiglione 12 aula sinistra – Fleming Padiglione 13 aula destra – Paviolo Padiglione 13 aula sinistra - Eraclito Padiglione 14 aula Michele Abbate Hotel – Sala Garsia Hotel – Aula A – Rosso di San Secondo |

STAZIONE APALTANTE (Committente)

| | |
|--|---|
| Ragione sociale | CEFPAS - Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario |
| Sede legale | Via G. Mulè n. 1 – 93100 Caltanissetta (CL) |
| Codice Fiscale / Partita IVA | 01427360852 |
| Datore di lavoro | Dott. Lomaglio Angelo Nella qualità di Direttore del Centro |
| Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) | Ing. Ignazio Infantino |
| Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS) | Tortorici Renato |
| Addetti al primo soccorso | Arena Emanuela Cosentino Simona D'Arma Maria Concetta Greco Gesualdo Antonio Lopiano Silvia Lumia Antonella Macaluso Lucia Nicosia Michelina Biancamaria Palermi Giovanni Domenico Maria Parenti Ilenia Piazza Salvatrice Sabrina Presti Fabrizio Trovato Carmelo Zirone Alice Michelina |
| Addetti antincendio | Arena Emanuela Lantieri Francesco Lauricella Sandro Lopiano Silvia Macaluso Lucia Melfa Fabrizio Nicosia Michelina Biancamaria Palermi Giovanni Domenico Maria Piazza Salvatrice Sabrina Sapia Gaetano Antonio Maria Trovato Carmelo |

IMPRESA APPALTATRICE

(da completare a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto)

| | |
|--|--|
| Ragione sociale | |
| Sede legale | |
| Datore di lavoro | |
| Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) | |
| Medico competente | |
| Addetti al primo soccorso | |
| Addetti antincendio | |

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

La ditta aggiudicataria, in ottemperanza all' art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività. In particolare l'impresa appaltatrice deve:

- Attenersi scrupolosamente alle norme per l'esecuzione del servizio indicate nel capitolato tecnico d'appalto
- Adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale e/o utenti del Cefpas;
- Rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Ente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno resi noti al momento dell'aggiudicazione dell'appalto;
- Fornire adeguate indicazioni al proprio personale riguardanti le regole di comportamento della struttura nella quale si trovano ad operare, nonché le procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Inoltre, i datori di lavoro della Stazione Appaltante e dell'impresa appaltatrice o i rispettivi rappresentanti all'uopo delegati, prima dell'inizio delle attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, svolgeranno un'apposita riunione operativa di coordinamento, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di attività;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori;
- garantire le corrette azioni dei servizi di gestione delle emergenze;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, ove necessario, si provvederà ad adeguare il documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

MISURE GENERALI DI TUTELA

Durante lo svolgimento delle attività lavorative, la ditta appaltatrice dovrà osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 81/2008, in particolare:

- a) La valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) La programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) L'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) Il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) La riduzione dei rischi alla fonte;
- f) La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) La limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) L'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) La priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- j) Il controllo sanitario dei lavoratori;
- k) L'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l) L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- m) L'informazione e formazione adeguate per i dirigenti e i preposti;
- n) L'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o) Le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- p) La partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- q) La partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- r) La programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- s) Le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- t) L'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- u) La regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

Tali rischi sono stati in gran parte desunti dal documento di valutazione dei rischi della Stazione Appaltante; detto documento sarà messo a disposizione dell'impresa appaltatrice affinché possano essere acquisite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione attuate.

Nel presente documento non sono presi in considerazione i rischi specifici delle attività lavorative svolte dal personale dell'impresa appaltatrice, i quali devono essere analizzati e gestiti dall'impresa nel proprio documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

| TIPOLOGIA DI RISCHIO INCIDENTI E INVESTIMENTI | |
|--|--|
| Rischio presente nei locali: | Aree esterne |
| Descrizione dell'origine del rischio | Il rischio di investimento è legato al transito degli automezzi nelle aree esterne del CEFPAS |
| Misure di prevenzione e protezione | Durante il transito nelle aree esterne devono essere rispettate le norme per la circolazione indicate dall'apposita segnaletica, rispettando in particolare, gli obblighi, i divieti e i limiti di velocità e conformemente ai dettami del codice della strada. Il transito e la sosta sono consentiti solo negli spazi a ciò destinati. |

| TIPOLOGIA DI RISCHIO ELETTROCUZIONE | |
|---|--|
| Rischio presente nei locali: | Tutti |
| Descrizione dell'origine del rischio | Il rischio di elettrocuzione è presente in tutti i locali dell'Ente con presenza di impianti elettrici.) Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a: <ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto, ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici, ecc.) - Contatto indiretto, tramite un contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione, ma che si trova in tensione in seguito ad un malfunzionamento. |
| Misure di prevenzione e protezione | Gli impianti elettrici e di messa a terra sono stati realizzati secondo le vigenti norme sugli impianti e vengono sottoposti a regolare manutenzione da ditta abilitata. L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare l'impianto attenendosi alle norme di buona tecnica generali e nel rispetto delle norme di coordinamento specificate nei successivi paragrafi |

| TIPOLOGIA DI RISCHIO INCENDIO | |
|---|---|
| Rischio presente nei locali: | Tutti |
| Descrizione dell'origine del rischio | <p>Il rischio incendio è genericamente legato alla presenza in tutti gli ambienti di lavoro di materiali combustibili (es. materiale cartaceo, arredi, ...) e infiammabili (es. gas) e di potenziali fonti di innesco (es. impianto elettrico).</p> <p>Nelle aree esterne, il rischio incendio è legato soprattutto alla possibile presenza di materiale facilmente combustibile rappresentato dalle specie vegetali, sterpaglie, foglie secche, tronchi, rami e materiali legnosi in genere.</p> |
| Misure di prevenzione e protezione | <p>Il datore di lavoro del CEFPAS ha provveduto alla valutazione del rischio incendio e alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione antincendio.</p> <p>I locali del Cefpas appaltante sono dotati di impianto di spegnimento ad idranti e di estintori portatili collocati in tutti gli edifici del complesso immobiliare.</p> <p>Gli idranti, così come gli estintori, sono segnalati da appositi cartelli e sono soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche da parte di una ditta specializzata.</p> <p>In tutta i locali vi è un numero adeguato di uscite di sicurezza, ciascuna delle quali è indicata da apposita segnaletica verticale di sicurezza, installata lungo i percorsi di esodo.</p> <p>In tutte le aree è presente specifica illuminazione di sicurezza costituita da lampade autoalimentate o alimentate tramite circuito di sicurezza, che entrano in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico o di improvvisa mancanza di energia elettrica.</p> <p>Le vie di fuga, corridoi e scale, vengono mantenute libere da ostacoli, in quanto è vietato depositare qualsiasi attrezzatura e/o materiale lungo tali percorsi.</p> <p>Le uscite di emergenza sono generalmente apribili nel senso dell'esodo e dotate di sistema di apertura a semplice spinta; alcune di tali uscite potrebbero tuttavia non risultare dotate dei seguenti requisiti di apertura.</p> <p>E' vietato fumare all'interno dei locali. E' vietato l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione.</p> <p>È stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nominativi degli addetti sono riportati negli avvisi collocati a vista all'interno dei locali.</p> <p>I lavoratori devono essere informati e formati riguardo i pericoli e la gestione delle emergenze ai sensi del D.M. 10.03.98.</p> <p>In tutte le attività lavorative che comportano un rischio specifico di incendio, è indispensabile tenere a portata di mano mezzi di estinzione adeguati.</p> |

| Rischio scivolamenti e cadute in piano | |
|---|--|
| Rischio presente nei locali: | Tutti |
| Descrizione dell'origine del rischio | <p>Il rischio può essere presente a cause della presenza di materiali sulle vie e aree di transito o per la presenza di pavimenti bagnati.</p> <p>In alcuni locali sono presenti canaline, torrette o altri componenti degli impianti che possono essere causa di inciampi e cadute.</p> |
| Misure di prevenzione e protezione | <p>I lavoratori devono prestare massima attenzione agli eventuali materiali o componenti di impianti posti a terra e, in generale, ad ogni situazione che possa costituire pericolo di caduta o inciampo, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Presenza di pavimenti bagnati.- Presenza di buche e di ostacoli- Presenza di dislivelli e irregolarità nella pavimentazione. <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente.</p> <p>Durante lo svolgimento dei servizi che prevedono l'uso di macchine ad alimentazione elettrica, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo che non possano costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti o gli utenti del Cefpas.</p> |

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Accessi e circolazione nelle aree del CEFPAS

**Misure di
coordinamento**

L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentito solo alle sole persone addette ai lavori e a quelle espressamente autorizzate a cura del responsabile dell'impresa. Al personale dell'impresa autorizzato ad accedere alle aree interessate dal servizio è fatto obbligo di rispettare prescrizioni e divieti relativi alle vie di transito, alle aree di sosta e di parcheggio, ai limiti di velocità, alle aree a rischio specifico.

Trasporto e deposito dei materiali e delle attrezzature di lavoro

**Misure di
coordinamento**

Il trasporto e deposito dei materiali e delle attrezzature necessari all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, dovrà avvenire avendo cura di non lasciare involucri ed utensili incustoditi all'interno degli spazi frequentati dal personale dell'ente appaltante o dal pubblico.

Il materiale dovrà essere trasportato utilizzando i contenitori originali; in caso contrario accertarsi sempre che detti contenitori siano idonei a garantire idonee misure di sicurezza per lo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature.

Non lasciare mai incustoditi i prodotti e le attrezzature da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi ed i prodotti in idonee custodie e conservarli nei locali assegnati.

Le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota (trabattelli, PLE, ...) o con mezzi di sollevamento per la movimentazione dei materiali (paranchi, autogrù,), devono essere preventivamente delimitate ed interdette all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni del personale o degli utenti del CEFPAS.

L'esecuzione di lavori in quota dovrà essere effettuata utilizzando macchine, attrezzature ed accessori di tipo approvato, omologate e certificate, che siano dotate di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali. La documentazione relativa ai controlli e alle verifiche periodiche della macchine ed attrezzature di sollevamento deve essere disponibile nei luoghi di esecuzione delle lavorazioni.

Gli attrezzi di lavoro dopo l'uso devono essere riposti in apposite borse e durante l'utilizzo devono essere assicurati mediante cordino affinché non sia possibile la caduta dall'alto degli stessi.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza

Deve essere impedito al personale il transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto.

Segnalazione delle aree di lavoro

Misure di coordinamento

Per l'esecuzione di interventi che possano esporre il personale del CEFPAS a rischi interferenziali, la ditta affidataria deve provvedere alla delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro.

Considerato che l'installazione delle apparecchiature sarà eseguita all'interno di specifici e determinati locali del CEFPAS, il committente provvederà a segnalare all'ingresso dei locali la presenza dei servizi di installazione ed il divieto di accesso al personale non espressamente autorizzato.

Gestione dei rifiuti

Misure di coordinamento

L'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio dei rifiuti prodotti nell'ambito del servizio eseguito. In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto che possono essere imputabili alle attività (materiali di consumo, imballaggi, contenitori, ecc..).

I rifiuti prodotti durante l'attività lavorativa devono essere stoccati in appositi contenitori appositamente identificati, dai quali saranno prelevati alla fine del turno di lavoro per essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa.

Se tali contenitori sono collocati nelle aree o locali del CEFPAS, la ditta appaltatrice sarà tenuta ad apporre appositi cartelli di segnalazione ed identificazione dei rifiuti.

Polveri, gas e vapori

Misure di coordinamento

Nelle attività che comportano l'emissione di polveri o fibre, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Qualora durante i lavori si riscontri la presenza di amianto, sarà obbligatorio sospendere immediatamente le operazioni, segregare l'area con apposita segnaletica ed informare la direzione del Centro.

Rumore

Misure di coordinamento

Nelle attività che possono comportare emissione rumorose superiori a 85 dBA è fatto obbligo di segnalare le aree a rischio specifico con idonea cartellonistica

Impianti elettrici

Misure di coordinamento

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere alle cabine elettriche e non può svolgere operazioni sui quadri elettrici.

Il personale della ditta appaltatrice non può effettuare collegamenti diretti ai quadri elettrici con macchine e/o attrezzature di proprietà, né interrompere di propria iniziativa l'erogazione dell'energia elettrica.

Per l'eventuale alimentazione delle apparecchiature elettriche è necessario richiedere l'intervento del personale responsabile del committente e concordare le modalità di allacciamento all'impianto elettrico, al fine di non generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non tranciare o trascinare cavi o componenti elettriche presenti nei locali dell'ente; qualora questi intralcino le operazioni, dovrà preventivamente richiedere al personale del CEFOPAS lo spostamento o il distacco degli stessi.

E' vietata la posa di cavi elettrici su aree di transito di mezzi e/o persone senza autorizzazione e senza adeguata protezione meccanica dei cavi.

Per l'alimentazione di apparecchiature elettriche, l'impresa appaltatrice deve:

- Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici idonei all'ambiente al tipo di utilizzo e rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione applicabile) ed in perfetto stato di conservazione;
- Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalle norme di buona tecnica e dalla regola dell'arte.
- L'impresa appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con le caratteristiche della linea e delle prese che lo alimentano, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati alla linea.
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;

E' vietato, se non previa specifica autorizzazione:

- Collegare le attrezzature elettriche alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Allacciarsi alle reti per la trasmissione dati;

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i responsabili dell'Ente.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il responsabile del personale della ditta appaltatrice dovrà prendere visione del piano di emergenza ed evacuazione dell'ente e fornire ai lavoratori le adeguate informazioni riguardanti i comportamenti da seguire nelle situazioni di emergenza.

- I tutti gli edifici sono installati apposti mezzi ed impianti per l'estinzione degli incendi.
- I presidi antincendio vengono sottoposti a regolari controlli di manutenzione.
- E' stata predisposta idonea squadra di emergenza, i cui componenti sono stati adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
- La composizione è nota ai lavoratori e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
- Nell'area dei lavori è garantita la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

La ditta appaltatrice dovrà comunque essere dotata di idonei presidi antincendio e di primo soccorso e di personale adeguatamente formato per la gestione delle emergenze che si dovessero verificare nelle aree di intervento e che coinvolgono il proprio personale e le proprie macchine/attrezzature.

In presenza di un pericolo grave e immediato (es. incendio) segnalare immediatamente l'emergenza al personale dell'ente e abbandonare i locali seguendo le vie di esodo, dopo aver messo in sicurezza le apparecchiature e gli impianti presenti (se la ciò non rappresenta un pericolo per la propria incolumità).

In caso di evacuazione generale (segnale di allarme):

- Mettere in sicurezza tutte le attrezzature e impianti;
- Liberare i passaggi da eventuali attrezzature che le vie di esodo;
- Abbandonare i locali seguendo la segnaletica indicante le vie di esodo;
- Raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato dell'ente effettuerà l'appello.

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare immediatamente l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

- Nell'area dei lavori vengono tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008.
- I presidi sanitari vengono immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
- E' stata predisposta idonea squadra di primo soccorso, i cui componenti sono stati adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
- La composizione è nota ai lavoratori e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

DIVIETI E DISPOSIZIONI

- 1) È vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) Salvo diversa indicazione, l'appaltatore dovrà impiegare solo attrezzature di proprietà. Nei casi concordati da ambo le parti, il committente può concedere l'uso di particolari attrezzature o mezzi utili allo svolgimento delle attività commissionate nell'appalto
- 3) È vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento, se non appositamente autorizzati;
- 4) È assolutamente vietato fumare in tutti i locali del Cefpas;
- 5) È vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) È vietato effettuare interventi di ampliamento o modifica degli impianti senza preventiva autorizzazione;
- 7) È vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 8) È vietato introdurre automezzi all'interno senza apposito permesso;
- 9) È vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.
- 10) È vietato ingombrare le aree di transito e le vie di fuga depositando materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).
- 11) E' vietato collocare attrezzature e materiali che possano limitare l'accesso ai mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).
- 12) I locali, gli impianti, le attrezzature e gli utensili dovranno essere mantenuti nelle condizioni richieste dall'igiene.
- 13) Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano delle uscite di emergenza) del materiale nei locali ad uso dell'ente, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.
- 14) Non lasciare mai incustoditi attrezzature, prodotti chimici (anche i contenitori vuoti), o altri tipi di materiali
- 15) E' vietato lasciare carichi pendenti se non per il tempo necessario alla movimentazione dei materiali.

INFORMAZIONI TRASMESSE AL COMMITTENTE E AI LAVORATORI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative non previste dal presente documento, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione del committente affinché possano essere aggiornate le misure di coordinamento.

COSTI DELLE MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Tenuto conto delle misure di cooperazione e di coordinamento, descritte nei paragrafi precedenti, ritenute idonee per l'eliminazione dei rischi da interferenze, non vengono individuati oneri specifici a carico dell'impresa appaltatrice e pertanto, i costi delle misure per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze è stato valutato pari a € 0,00 (euro zero,00).

CONCLUSIONI

Il committente dichiara, e l'impresa appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver fornito dettagliate informazioni:

- Sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è l'impresa appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- Sulle misure di coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- Sull'obbligo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Sugli obblighi di reciproca informazione anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.

